

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 20 Novembre B. Samuele Marzorati	ore 8.00 S. Messa con Lodi, def. Adelmo; Diodato Mariangela; S.I.O. ore 18.00 Vespero.
MARTEDÌ 21 Novembre Presentazione della B.V. Maria	ore 8.00 S. Messa con Lodi, def. Sandro. ore 18.00 Vespero.
MERCOLEDÌ 22 Novembre S. Cecilia	ore 8.00 S. Messa con Lodi, def. Fam. Tadè e Boffi. ore 18.00 Vespero.
GIOVEDÌ 23 Novembre	ore 8.00 S. Messa con Lodi, def. Guastaferrò Michele; Rinaldo e fam. ore 18.00 Vespero.
VENERDÌ 24 Novembre B. Maria Anna Sala	ore 8.00 S. Messa con Lodi, def. Antonioli Giuseppe. ore 18.00 Vespero.
SABATO 25 Novembre	ore 8.00 Lodi. ore 18.00 S. Messa, def. Brambilla Giovanna e Gorla Guido.
DOMENICA 26 Novembre III Domenica di Avvento	ore 9.00 S. Messa, def. Gastone Marino. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, defunti del mese.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

Visita alle famiglie per la benedizione natalizia:

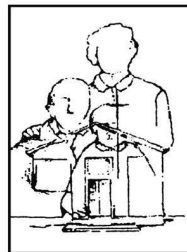
Lunedì 20 novembre: via Fermi n° 7 scala A e 12

Martedì 21 novembre: via Di Vittorio n° 22 entrambe le scale

Mercoledì 22 novembre: via Di Vittorio n° 32, 34, 37

Giovedì 23 novembre: via Di Vittorio n° 38

Venerdì 24 novembre: via Buozzi i numeri pari



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.61.866 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno III - n. 11
19 Novembre 2017

Caritas cittadina. Avvento di carità **“Adotta una famiglia”** *La comunità che si prende cura*

Durante il tempo di Avvento le parrocchie della nostra città si impegnano in una condivisione concreta delle povertà che incontriamo nelle nostre comunità. L'attenzione e il sostegno costante e concreto che viene dato a ogni iniziativa e/o proposta indicano la consapevolezza e la sensibilità dei tanti problemi che coinvolgono le famiglie della nostra città. Per questo già da qualche anno durante l'Avvento lasciamo spazio agli operatori perché “raccontino” il loro servizio e la realtà che incontrano svolgendolo.

Dal novembre del 2014 “Adotta una famiglia” è il progetto cardine dei nostri interventi con il quale abbiamo finora “adottato” 26 nuclei familiari che si sono venuti a trovare in difficoltà per la mancanza o la perdita del lavoro. Lo scopo di questo progetto è creare un fondo di solidarietà con cui aiutare con la formula dell'adozione, alcune famiglie delle nostre comunità che spesso, per la mancanza o la perdita del lavoro, si trovano in una situazione di difficoltà.

Per ogni nucleo familiare viene costruito un progetto che tende alla ricerca delle possibili risoluzioni dei problemi e parallelamente cerca di andare incontro a concrete situazioni di difficoltà attraverso il pagamento delle utenze, il sostegno economico per le spese alimentari, le spese scolastiche, le spese mediche.

Dall'inizio del progetto abbiamo accompagnato alcune famiglie alla risoluzione delle cause del disagio e ne abbiamo accolte altre iniziando con loro un percorso. Nel 2017 sono stati inseriti nel progetto 5 nuclei familiari a attualmente

stiamo aiutando 15 famiglie novatesi.

Da novembre 2016 abbiamo corrisposto 13.185 euro nella forma di buoni acquisto c/o supermercati e esercizi commerciali locali, 1.050 euro per il pagamento di utenze, 970 euro per l'acquisto di generi alimentari che vengono distribuiti come primo aiuto di emergenza; 250 euro per spese scolastiche; 9.145 euro per spese mediche (ticket sanitari per visite mediche ed esami, acquisto di farmaci, spese odontoiatriche) e spese di trasporto per la partecipazione a corsi di formazione, 1.800 euro in voucher lavoro.

Tutto questo è stato possibile grazie a 37 persone/gruppi che si impegnano con continuità a versare, con periodicità mensile o trimestrale, una quota per alimentare il fondo.

Questo progetto ci ha permesso di portare un po' di sollievo e di speranza nella vita faticosa di molte famiglie ed è reso possibile dalla sensibilità di tante persone delle nostre comunità che condividono la cura per chi vive delle situazioni di difficoltà. Ora ci attende una nuova sfida: riuscire ad intercettare le famiglie in situazioni di fragilità per offrire loro un aiuto che permetta di non scivolare nella fascia di povertà.

Sappiamo di poter contare sull'aiuto e sulla sensibilità delle nostre comunità.

Il frutto della vostra condivisione verrà raccolto in apposite cassette nelle nostre chiese e ci permetterà di farci carico di chi si accosta a noi cercando ascolto e aiuto.



Curare lo spavento

Omelia dell'Arcivescovo durante la celebrazione eucaristica in Duomo del 12 novembre 2017. Incontro con i nonni

Spaventati dalla storia

In effetti quello che capita è motivo di spavento. Le notizie che affollano il nostro sistema informativo fanno spavento. Le prospettive che sono disegnate dalle previsioni e dalle fantasie che prevedono il futuro spaventano chi le prende su serio.

Lo spavento è un assalto di paura che genera panico, smarrimento, sconcerto. Lo spavento irrompe nella vita e impedisce di pensare, anche la mente si confonde e non riesce a dare agli eventi e alle minacce le giuste proporzioni. Lo spavento irrompe nella vita e trasforma le parole in grida, urla, lacrime. Lo spavento irrompe nella vita e fa nascere una voglia di fuggire, di correre in qualche direzione, senza sapere dove: sarà un'uscita di sicurezza o sarà un precipitare nell'abisso?

[...] Anche il discorso di Gesù sembra fatto per spaventare: tutto crolla, tutto è distrutto, la vita è tribolata dalle carestie, resa tragica dalle persecuzioni. Una serie impressionante di disgrazie e di dolori. Ma Gesù vuole spaventarci?

Indicazioni per la cura dello spavento

Vuole piuttosto offrire indicazioni per curare lo spavento, per alimentare la speranza, per offrire ai suoi discepoli incoraggiamento in vista delle prevedibili tribolazioni e persecuzioni.

Qualcuno che ti tenga per mano: in mezzo alla catastrofe naturale, in mezzo all'insidia dei nemici, in mezzo al crollo delle certezze è necessario qualcuno che ti tenga per mano, la persona di fiducia che manifesti la sua vicinanza affidabile. Gesù promette: *Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo* (Mt 28,20). La presenza amica di Gesù chiede di farsi "sensibile" nella premurosa prossimità di chi può assicurare il bambino spaventato, l'uomo, la donna, assaliti dal panico: la mano tesa del nonno e della nonna, il sorriso incoraggiante di chi ha autorità nella comunità, del prete che presiede la comunità. E, in un certo senso, tutti sono chiamati ad essere la presenza amica che è capace di offrire assicurazione al fratello, alla sorella travolti dalla paura.

Posso quindi chiedermi: chi sto tenendo per mano, in questo tempo? Non siamo i salvatori di nessuno, ma tutti siamo chiamati a praticare la prossimità rassicurante là dove possiamo, là dove ci ha mandati la provvidenza di Dio, proprio oggi, proprio qui! Proprio i nonni hanno la grazia di essere quelli che "tengono

per mano" i loro nipoti: è la grazia di una dolcezza che può dare alla vita anche di chi è anziano una pienezza lieta, una esperienza che alimenta la stima di sé e forse può essere anche una pratica di riparazione per inadempienze e peccati che la coscienza rimprovera.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo: la certezza della fede che attende il ritorno glorioso del Salvatore. La fede nel Signore Gesù è fondamento della speranza che fa ardere il cuore del desiderio dell'incontro: i credenti non lasciano alle spalle l'esperienza della rivelazione di Gesù come un buon ricordo, come una motivazione che spinge a fare qualche cosa di buono, come gente destinata ad abitare il tempo quasi fosse un parcheggio senza uscita. I credenti sperano l'incontro! Perciò attraversano anche il tempo della tribolazione e dell'inquietudine confidando nella promessa di Gesù. I credenti non sperano in un futuro migliore, ma nella comunione compiuta. Il futuro devono costruirlo per la missione che hanno ricevuto, la comunione devono accogliere e attenderla come la grazia che viene dall'alto. I nonni, se sono saggi, si sentono più vicini all'incontro che porta a compimento la vita e ne parlano, per alimentare l'attenzione, il desiderio, la speranza anche di chi censura le ultime cose come fosse di cattivo gusto parlarne e motivo di turbamento pensarci.

L'occasione per dare testimonianza: vivere il tempo come l'occasione da non perdere, anche quando le circostanze sono avverse e il contesto ostile. Lo Spirito Santo suggerisce le parole: la tribolazione non è motivo di spavento, ma occasione per non far mancare a nessuno il Vangelo. L'arte di cogliere l'occasione si impara con la vigilanza. Gesù raccomanda: *Badate che nessuno vi inganni... badate a voi stessi...* La vigilanza, che non perde l'occasione, tiene viva una prontezza: la testimonianza è risposta alla provocazione del momento, è lo splendore che l'imprevisto rivela, come quando crolla un muro e appare un tesoro sconosciuto. La prontezza può essere una reazione improvvisata, ma più abitualmente è la virtù di coloro che praticano la meditazione e sostano volentieri in silenzio alla presenza del Signore e danno tempo allo Spirito di abitare in loro e di parlare al loro cuore. La prontezza fruttifica in ispirazioni che suggeriscono le parole, che portano alla luce virtù che non si erano notate mai, che scrive momenti di gloria per persone che si erano sempre tenute in disparte, presenti, discrete, buone, spesso silenziose, sempre disponibili, senza fare rumore e senza pretendere riconoscimenti. I nonni dicono spesso che sono "più impegnati adesso di quando andavano al lavoro", eppure forse sono più predisposti a sostare un po' per pensare, per ricordare, per pregare, insomma per lasciare tempo allo Spirito perché li renda pronti all'occasione di bene da non perdere.

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: II domenica di Avvento

- ore 10.15 ritrovo dei genitori e dei bambini del 3° anno di Iniziazione Cristiana (quarta elementare) per la domenica insieme con S. Messa, pranzo di condivisione e attività nel pomeriggio.
- Ore 17.30, in Duomo a Milano, S. Messa con l'Arcivescovo per tutti gli insegnanti.
- raccolta alimentare per il banco cittadino.

Lunedì 20 novembre: ore 21.00, presso la casa parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso, percorso in preparazione al sacramento del matrimonio.

Martedì 21 novembre: al mattino, a Rho, ritiro di Avvento per tutti i preti della zona pastorale IV.

Giovedì 23 novembre: ore 15.00, in teatro, catechesi per il gruppo terza età (2° capitolo).

Sabato 25 novembre:

- per tutto il giorno i ragazzi delle medie e gli adolescenti degli oratori raccoglieranno generi alimentari per il Banco Alimentare;
- dalle ore 16.00 alle ore 18.00, solo per i bambini, catechismo del 3° anno di Iniziazione Cristiana (quarta elementare);
- mercato del gruppo terza età sul sagrato della chiesa: il ricavato sarà devoluto a favore delle iniziative di carità dell'Avvento.

Domenica 26 novembre: II domenica di Avvento

- ore 10.15 ritrovo dei genitori e dei bambini del 4° anno di Iniziazione Cristiana (quinta elementare) per la domenica insieme con S. Messa, pranzo di condivisione e attività nel pomeriggio;
- mercato del gruppo terza età sul sagrato della chiesa: il ricavato sarà devoluto a favore delle iniziative di carità dell'Avvento.
- Ore 17.30, in Duomo a Milano, S. Messa con l'Arcivescovo per tutti coloro che sono nati nel 1951, coetanei dell'Arcivescovo Mario.

Pellegrinaggio in Terra Santa: "Dal deserto del Negev al Sepolcro della Risurrezione"

dal 23 aprile a 1 maggio 2018

Programma e iscrizioni presso la segreteria parrocchiale.

Le iscrizioni entro il 22 gennaio 2018

CONTRIBUISCI ANCHE TU AL NOSTRO PRESEPE

"Ormai è da un paio d'anni che come gruppo giovani ci occupiamo di realizzare il presepe della parrocchia.

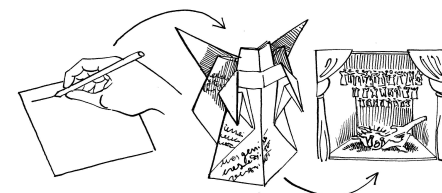
Ogni volta che ci siamo trovati abbiamo tenuto a mente l'obiettivo di cercare un messaggio significativo relativo al Natale di Gesù. Quest'anno ci siamo ispirati dal brano di Isaia "Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici" per ricordarci della vita che rinasce quando Gesù entra nella tua storia, e nella storia dell'umanità.

Col tempo abbiamo pensato che sarebbe bello coinvolgere anche i parrocchiani a partecipare al presepe, ad essere presenti in qualche modo, così l'anno scorso è nata l'idea di scrivere il nome su un sasso e porlo nel presepe per costruire la strada che porta alla capanna di Betlemme.

Quest'anno abbiamo pensato agli angeli messaggeri: l'invito che ti facciamo è di **scrivere su un foglietto un'intenzione o una preghiera** da affidare al Signore, questo verrà piegato in modo da formare un angelo in origami e disposta nel presepe, a rappresentare la schiera di angeli che cantano "Gloria" a Gesù appena nato.

Forza, aspettiamo anche il tuo contributo.

Buon avvento!"



Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti € 1.289,00.

Grazie per la vostra generosità.